

**Istituto di Istruzione Superiore
“BERTRAND RUSSELL”**

Liceo Scientifico - Via San Carlo 19 – 20024 Garbagnate Milanese (MI)

Liceo Artistico – Via S. Allende 2 – 20044 Arese (MI)

PIANO DI EMERGENZA
(AGGIORNAMENTO 2023)

PREMESSA

Generalità

Il Piano di Emergenza viene predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. M. 10.03.1998 per i luoghi di lavoro a rischio d'incendio.

Il presente documento, allegato e parte integrante del Documento ex Art. 17 D. Lgs. 81/2008, ha lo scopo di individuare le misure atte a:

- Pianificare l'emergenza all'interno dell'edificio tenendo conto di quello che è l'attuale livello di sicurezza;
- Consentire alla struttura organizzativa della Sede, di reagire con rapidità all'insorgere di un'emergenza, conoscendo i rischi ed i metodi d'azione da porre in atto al fine di superare l'evento insorto;

Gli obiettivi principali che ci si prefigge di raggiungere sono quelli di:

- Ridurre i pericoli per le persone presenti;
- Prestare soccorso alle persone colpite;
- Circoscrivere e contenere l'evento;
- Garantire la sicurezza e l'evacuazione dei presenti con particolare riguardo per i disabili.

La pianificazione di seguito predisposta tiene anche conto del funzionamento dell'istituto nell'arco della giornata.

In particolare la gestione dell'emergenza è organizzata, a cura del Responsabile di sede, che terrà conto delle necessità di garantire la presenza delle unità minime di emergenza e soccorso designate.

Il Piano

L'obiettivo primario del piano è quello di minimizzare i rischi per le persone e secondariamente i danni al patrimonio, nel caso che si venga a creare una situazione di emergenza.

Il piano, oltre che a tenere sotto controllo l'evolvere dell'emergenza, si propone di assicurare che ognuno abbia sufficiente familiarità con le azioni che deve attuare per garantire la sicura evacuazione del luogo di lavoro.

Il datore di lavoro è responsabile della predisposizione del Piano di Emergenza che deve contenere nei dettagli:

- le azioni che è necessario mettere in atto in caso di emergenza;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni e per comunicare, al loro arrivo, le informazioni necessarie;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate.

Il presente Piano di Emergenza è concepito come uno strumento operativo molto semplice e di immediata applicabilità che consente di far fronte alle situazioni di emergenza garantendo un minimo livello organizzativo nella gestione delle stesse.

Per raggiungere gli obiettivi di semplicità e di "immediata applicabilità" si devono contenere al massimo gli strumenti necessari per poterlo attuare; in tale ottica questo piano base può essere applicato e attuato attraverso:

- un sistema di squadre già formato;
- un sistema sonoro di allarme non necessariamente fisso;
- l'informazione a lavoratori ed allievi e la loro istruzione pratica sul piano;
- le prove di evacuazione.

Il piano partendo da scelte organizzative, modalità di gestione e procedure operative, individua:

- soggetti e relativi compiti;
- controlli;
- interventi;
- comportamenti, singoli e collettivi.

Per l'attuazione pratica di questo piano sono state nominate le figure in esso contemplate cui sono stati assegnati i compiti specificamente indicati.

Elementi esaminati

Per la redazione di un efficace Piano di Emergenza è indispensabile la conoscenza dell'ambiente scolastico in tutti i suoi aspetti strutturali ed organizzativi.

A tal fine, sono stati presi qualitativamente in esame, in quanto considerati fondamentali ai fini dell'organizzazione e della gestione dell'emergenza per l'edificio, i seguenti aspetti:

- Individuazione delle caratteristiche dell'edificio;
- Individuazione degli affollamenti di massima presenza;
- Individuazione dei rischi primari presenti all'interno dell'unità operativa;
- Caratterizzazione di tutti gli eventi (cause e conseguenze) prevedibili, legati ai rischi considerati, che possono condurre la struttura operativa ad una situazione di emergenza;
- Individuazione delle azioni necessarie a minimizzare l'evento indesiderato.

Revisione del Piano

Motivi organizzativi possono comportare modifiche che coinvolgano la sicurezza delle persone presenti nell'edificio.

Dette modifiche sono identificabili in :

- Variazioni dell'uso dei locali che comportino possibile redistribuzione degli affollamenti;
- Variazioni strutturali o impiantistiche dell'edificio;
- Variazione delle presenze e/o del numero di persone disabili;
- Apertura di cantieri di manutenzione che abbiano riflessi sulla gestione del piano.

In conseguenza delle variazioni occorrerà aggiornare il Piano ed:

- informare gli utenti e tutto il personale interno ed esterno;
- effettuare una prova pratica di evacuazione nella nuova condizione.

Contenuti

Il piano di emergenza, formulato su chiare istruzioni scritte, contiene:

- i compiti di coloro a cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza;
- i comportamenti di tutte le persone presenti in relazione ai loro compiti specifici o alla loro mansione;
- le misure specifiche da attuare nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- le procedure per la chiamata dei Vigili del fuoco e/o degli altri servizi istituzionali preposti alle emergenze, le informazioni e l'assistenza da fornire al loro arrivo, necessarie a facilitarne l'intervento.

Definizioni

- **Emergenza**

Stato o situazione o evento anomalo che può portare a rischi per persone e/o cose.

A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze sono classificate in:

- **Emergenza di primo livello**

può interessare tutte le persone presenti nella sede, può richiedere l'intervento di Enti Esterni e comporta che tutti gli occupanti dell'edificio siano resi consapevoli che è in atto una situazione di emergenza.

Esempi:

- *incendio di entità e propagazione non controllabile (incendio archivio)*
- *fuga gas metano di notevole entità*
- *cedimenti di strutture portanti*

- **Emergenza di secondo livello**

Riguarda eventi localizzati in un'area limitata dell'edificio senza prevedibili conseguenze per le altre aree, può non richiedere l'intervento di Enti Esterni e non comporta allarme per gli occupanti dell'edificio.

Esempi:

- *incendio macchina per fotocopie o personal computer*
- *caduta di porzioni di intonaco*
- *black - out per mancanza totale o parziale di energia elettrica*
- *infortunio o malore*

- **Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza**

Identificabile nel Dirigente Scolastico o nel Responsabile di plesso, coordina tutte le operazioni e, in relazione all'evolversi della situazione, assume le conseguenti decisioni.

- **Coordinatori di piano**

Identificabili nei collaboratori scolastici in servizio ai piani (o altro personale appositamente individuato) per agevolare e vigilare sulla evacuazione del piano.

- **Addetti alle emergenze**

Personale designato dal datore di lavoro, appositamente formato per affrontare le situazioni di emergenza:

- Antincendio ed evacuazione di emergenza
- Primo soccorso

- **Preallarme**

Stato di pericolo segnalato che attiva gli Addetti alle emergenze.

- **Allarme**

Stato di pericolo fondato che viene affrontato dagli Addetti alle emergenze.

Potrebbe essere eliminato dall'intervento interno o potrebbe richiedere l'intervento di mezzi di soccorso esterni e comporta la necessità di allarmare gli occupanti dell'edificio.

- **Evacuazione dell'edificio**

Abbandono dei locali da parte di tutto il personale e delle altre persone presenti; può essere parziale se interessa solo alcuni locali oppure totale.

- **Uscita di sicurezza**

Apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a due metri e larghezza non inferiore a 80 cm.

- **Luogo sicuro**

Spazio scoperto avente caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone oppure a consentirne il movimento ordinato.

- **Punto di raccolta**

Il luogo sicuro che viene individuato per raccogliere gli occupanti dell'edificio a seguito dell'evacuazione.

Situazioni di emergenza previste

Le situazioni di emergenza considerate che potenzialmente potrebbero determinarsi nell'istituto, integrate con quelli non escludibili a priori, possono riguardare:

- **Incendio**
- **Fuga di gas o rilascio di sostanze pericolose**
- **Terremoto**
- **Crollo**
- **Alluvione o allagamento**
- **Tromba d'aria**
- **Nube tossica**
- **Presenza di oggetti sospetti**
- **Attentati o sommosse esterne**
- **Minaccia armata o presenza di squilibrato**
- **Infortunio o malore**

Le disposizioni comportamentali, singole o collettive, necessarie per affrontare le diverse situazioni di emergenza vengono indicate nella successiva sezione.

Azioni preventive per minimizzare le situazioni di emergenza

Le emergenze non legate a fattori esterni o a calamità naturali sono, spesso, direttamente conseguenti a comportamenti e situazioni che potrebbero essere preventivamente eliminate.

All'interno dell'Istituzione Scolastica, sono abitualmente in atto procedure per il miglioramento e mantenimento delle misure di prevenzione e protezione.

Nella tabella che segue, sono indicate le principali azioni di carattere organizzativo e procedurale che possono minimizzare l'evento ipotizzato.

Emergenza	Misure preventive
Incendio	<ul style="list-style-type: none"> • I mezzi di estinzione (estintori, idranti, naspi) non devono essere coperti, ingombrati, mascherati con materiali di ogni genere, ne' manomessi. • Applicare e vigilare sul divieto di fumo • Le apparecchiature elettriche devono essere spente, se possibile, prima di lasciare il posto di lavoro; non usare apparecchiature elettriche personali (stufe, fornellini, ecc.). • Non consentire l'accumulo di materiale infiammabile non strettamente necessario per la funzionalità del servizio. • Segnalare la presenza di cavi elettrici non protetti da materiale isolante o l'eventuale malfunzionamento di interruttori e/o prese di corrente. • Le vie di fuga e le uscite di sicurezza, così • come l'area di raccolta, devono essere lasciate libere. • La cartellonistica di sicurezza non deve essere coperta o manomessa. • La manutenzione dei mezzi di estinzione deve essere eseguita da ditte specializzate.
Guasto impianti	<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso ai locali tecnici (centrale termica, cabina elettrica, ecc.) è vietato a tutte le persone non autorizzate. • I dispositivi di sicurezza non devono essere manomessi. • Devono essere effettuate le verifiche periodiche previste dalla legge. • Deve essere eseguita periodicamente la manutenzione degli impianti.
Crollo	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i limiti massimi di carico dei solai. • Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riguardanti gli aspetti strutturali dell'edificio (crepe, cedimenti, ecc.).
Sabotaggio o azioni criminose	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare un attento controllo degli accessi e dotare il personale di apposito cartellino. • Segnalare immediatamente la presenza o il sospetto di situazioni anomale.
Infortunio	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare situazioni che possono essere causa di infortuni o incidenti.

Rilevazione del pericolo – Segnalazione d'allarme

Chiunque si avveda, venga a conoscenza o avverta situazioni di emergenza, deve:

- informare immediatamente gli addetti o il Responsabile della evacuazione di emergenza indicando:
 - il punto dove sta nascendo l'emergenza;
 - il tipo di emergenza;
 - entità del pericolo e eventuale coinvolgimento di persone (malore, infortunio, prove);
- intervenire, se è persona addestrata e l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri.

Tipi di segnalazione di emergenza considerate dal piano

- **Evacuazione:**
 - due suoni prolungati della durata di 10 secondi a distanza ravvicinata al Liceo Fontana;
 - un fischio prolungato della durata di circa 15 secondi al Liceo Russell.
- **Cessato allarme:**
 - viene segnalato acusticamente da tre suoni intermittenti.

In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause, l'uso della campanella, i segnali andranno emanati tramite fischietto e, se necessario, ripetuti dai coordinatori di piano.

Cartografia e segnaletica

Di fondamentale importanza, per una corretta attuazione del Piano, è la conoscenza delle caratteristiche strutturali dell'intero edificio da parte di tutte le persone interessate.

L'obiettivo è realizzabile con la predisposizione ed affissione in ogni locale di apposite planimetrie, distinte per ciascun piano dell'edificio ed in cui siano stati opportunamente indicati:

- il posizionamento delle attrezzature antincendio e di soccorso (idranti, estintori, cassetta di primo soccorso ecc.);
- il posizionamento dei comandi degli impianti (quadro elettrico generale e di piano, valvole di intercettazione dei carburanti ecc.);
- le vie di fuga (percorsi ed uscite di sicurezza);
- l'indicazione del luogo sicuro cui trovare rifugio durante l'emergenza;
- il punto di raccolta in cui confluire a seguito dell'evacuazione.

Unitamente alle planimetrie viene installata apposita segnaletica di emergenza, con particolare attenzione a quella delle uscite di emergenza.

Formazione ed informazione

La comprensione del Piano, a tutti i livelli, si basa anche sulla attività informativa che il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ha avviato sull'argomento e sulla messa a disposizione degli elaborati del Piano e delle relative planimetrie.

Tutto il personale debitamente formato ed informato sui contenuti del piano di emergenza è responsabile, per quanto di competenza, della corretta attuazione delle procedure e deve partecipare alle relative esercitazioni, effettuate almeno due volte l'anno, per addestrarsi a mettere in pratica le procedure di evacuazione e di primo intervento.

E' preciso compito del personale docente:

- **fornire ai propri allievi tutte le informazioni relative al Piano di emergenza ed ai comportamenti da adottare nelle diverse situazioni di emergenza.**
- **verificare, insieme agli allievi:**
 - **le vie di fuga previste per i locali abitualmente utilizzati**
 - **il punto di raccolta**

Esercitazioni

Nelle due prove di evacuazione si dovrà simulare l'emergenza in modo realistico, senza mettere in pericolo le persone che vi partecipano.

Effettuata la prova pratica di evacuazione occorrerà procedere ad un momento di verifica del piano per convalidarlo o eventualmente modificarlo negli aspetti operativi, per eliminare le eventuali carenze rilevate nell'esercitazione precedente.

Particolarità attuative

E' opportuno precisare che, all'atto dell'emergenza, potranno essere attuate, oltre alle indicazioni indicate nel piano, tutte quelle ulteriori azioni che si rendessero necessarie per superare, in relazione al suo sviluppo, l'emergenza in atto.

Infatti, anche se pianificabile, è impossibile prevedere l'effettivo sviluppo di una situazione d'emergenza la cui evoluzione dipende, oltre che dallo specifico rischio da cui la stessa può trarre origine, dalla configurazione e dal contorno.

Nessuno è autorizzato a rilasciare dichiarazioni relative all'emergenza ed all'eventuale

coinvolgimento di persone ad organi esterni quali: Stampa, Radio, Televisione, ecc.

Ad eventuali richieste di informazioni provenienti da:

Vigili del Fuoco - Polizia Prefettura - Regione ASL Ispettorato del Lavoro - Comune, ecc.
deve essere data risposta unicamente dal **Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza**.

ATTENZIONE !

I comportamenti di tutti e gli interventi programmati devono essere conformi alle disposizioni, alle istruzioni ed all'addestramento ricevuto.

Devono essere assolutamente evitate azioni rischiose per la propria incolumità e per quella delle altre persone presenti

INCENDIO

Cosa fare

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato.
- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
- Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse, salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori.
- E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

Come intervenire

- Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatili disponibili.
- Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del fuoco ed il Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza per l'eventuale ordine di evacuazione.

FUGA DI GAS O RILASCIO SOSTANZE PERICOLOSE

Cosa fare

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli.
- Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
- Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- Aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

TERREMOTO

Cosa fare

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte.
- Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio, nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.
- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree.

Come intervenire

- Una volta terminate le scosse telluriche, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'ésodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

CROLLO

Cosa fare

- In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato al crollo, segnalando la situazione di emergenza.
- Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l'edificio.
- Nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.

Come intervenire

- Avvisati della situazione, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'ésodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

CASI PARTICOLARI

Allagamento

- Chiunque identifichi l'evento deve avvertire il capo d'Istituto (o un suo delegato).
- Il capo di Istituto prenderà opportune decisioni in merito.

Allarme bomba ed eventi assimilabili

- Colui che riceve l'allarme ne riferisce immediatamente al capo d'Istituto (o un suo delegato).
- Il capo di Istituto valuterà la corretta procedura da adottare, allertando immediatamente le forze dell'ordine.

Inquinanti esterni

- Il capo d'Istituto (o un suo delegato) provvede a contattare le autorità locali (comune, ARPA).
- Provvede a mantenere un contatto informativo diretto con le autorità locali.

MALORE ED INFORTUNIO

Cosa fare

Occorre agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti, evitando assembramenti intorno all'infortunato. Chi è presente sul luogo dell'incidente deve:

- Valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia);
- Accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell'infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità;
- Avvisare immediatamente gli Addetti al Primo soccorso o, in loro assenza, il soccorso pubblico di emergenza (118);
- Porre, con le dovute precauzioni l'infortunato nella posizione più idonea evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio;
- Se si sospettano fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l'infortunato;
- Se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti;
- Allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la respirazione dell'infortunato;
- Rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
- Non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.

L'ORGANIZZAZIONE PER LE EMERGENZE

Addetti Antincendio ed evacuazione di emergenza (agg. Maggio 2023-)

Liceo Russell	Liceo Fontana
De Pinto Mauro	Bordonaro Stefano
Caracci Melchiorre Giovanni	Guido Davide
Valenti Mario	Roccio Margherita
Battinelli Angela	Rossini Vania
Naso Lucia	Scavo Vittoria

Addetti al Primo Soccorso (agg.maggio 2023)

Liceo Russell	Liceo Fontana
Marcella Milani Collaboratore della Presidenza	Brambilla Giorgio Fiduciario sede
Stefania Beduschi	Ivano Ceriani
Riccardo Giandrini	Elisa Corini
Stefania Orlando	Maria Grazia Gatta
Marco Visconti	Francesca Magro
Anna Profenna	Monica Tonellato
Lucia Naso	Bianca Visentin
Filomena Musolino	Zanzottera Paola
Angela Di Giovanni	Giuseppina Cunsolo

Compiti specifici in fase di emergenza

Coordinamento generale dell'emergenza	Dirigente Scolastico o vicepresidente
Responsabile dell'ordine di evacuazione	Dirigente Scolastico o DSGA Liceo Russell Vicepresidente o docente presente in aula 1 Liceo Fontana
Diffusione segnalazioni di emergenza	Ogni soggetto al quale è stato dato in dotazione il dispositivo
Interruzione erogazione energia elettrica	Collaboratori Scolastici
Interventi di emergenza	Addetti alle emergenze
Chiamate di soccorso esterne	Assistente amministrativa
Responsabile della singola classe	Docente presente in aula o primo studente presente in ordine alfabetico
Apri fila	Primo studente vicino alla porta
Chiudi fila	Ultimo studente nell'angolo opposto alla porta

Assistenza per portatori di handicap	Assistenti educativi - Collaboratori scolastici Allievi preventivamente individuati
Responsabile del punto di raccolta	Dirigente Scolastico o vicepresidente
Verifica continua dotazioni di emergenza	Tutto il personale specificatamente addestrato e nominato

**DURANTE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE E' VIETATO
(esclusi gli autorizzati)**

- **Adottare comportamenti difforni da quelli indicati nel Piano**
- **Sostare nei punti di transito**
- **Rientrare nella scuola o attardarsi a raccogliere oggetti**
- **Utilizzare ascensori o montacarichi**
- **Mettersi alla ricerca di altre persone**
- **Utilizzare il telefono della scuola, anche se per chiamare i soccorsi esterni**
- **Intralciare l'operato degli Addetti alle emergenze interni ed esterni**

PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, CHIUNQUE ABBA RILEVATO L'EMERGENZA deve adoperarsi, nell'ambito delle proprie possibilità, dotazioni e competenze, da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione.

Nel caso non sia possibile intervenire direttamente, chi ha rilevato l'emergenza deve darne immediata informazione al Capo dell'istituto o al suo sostituto che, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

In caso di emergenza riconosciuta come GRAVE, per la quale è necessaria l'immediata evacuazione di tutti i presenti, anche chi rileva tale emergenza può dare il via all'evacuazione, attivando il segnale convenuto.

L'ordine di evacuazione dell'edificio è emanato:

- al **Liceo Fontana** , tramite due suoni prolungati della campanella della durata di circa 10 secondi a distanza ravvicinata
- al **Liceo Russell**, tramite fischietti un suono prolungato della durata di circa 15 secondi.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente dovrà comportarsi come segue:

1. L'assistente amministrativa incaricata, se necessario, richiede telefonicamente il soccorso ai numeri 112 (numero unico delle emergenze) e 115 (Vigili del Fuoco):

Sono (nome e cognome)

telefono dalla scuola (istituzione scolastica) situata in(indirizzo)

nella scuola si è verificato (tipo di emergenza)

sono coinvolte (eventuali persone coinvolte e come)

2. I collaboratori scolastici svolgono i compiti loro assegnati.
3. L'insegnante presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
4. Il docente determina la direzione e il momento dell'uscita della classe dall'aula. Lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe e al seguito procedono tutti gli altri studenti della medesima classe. Il chiudi-fila si accerta che nessuno sia in aula, chiude la porta e mantiene la posizione in coda al gruppo.
5. Nel caso qualcuno necessiti di cure, i soggetti incaricati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne.
6. Gli studenti che dovessero rimanere bloccati in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
7. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti, avvertendo il capo dell'istituto della presenza di tutti gli studenti o delle eventuali mancanze.
8. In caso di studenti non presenti al controllo finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

SEGNALAZIONI DI EMERGENZA

EVACUAZIONE:

- due suoni prolungati della durata di 10 secondi a distanza ravvicinata al Liceo Fontana
- un fischio prolungato della durata di circa 15 secondi al Liceo Russell

CESSATO ALLARME:

viene segnalato acusticamente da tre suoni intermittenti

(In mancanza di energia elettrica i segnali verranno emanati con fischietto)

COMPORAMENTI DEL COORDINATORE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono del segnale d'allarme il Responsabile dell'Emergenza dovrà:

- Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione;
- Attivare gli addetti alle emergenze coordinandone l'azione;
- Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso Protezione civile, Forze dell'ordine ecc.);
- Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana ecc.);
- Disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria;
- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento aziendali, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico;
- **Valutare se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio, nel qual caso dare apposita disposizione all'addetto alla diffusione del segnale;**
- In caso di evacuazione, portarsi nel punto di raccolta ed attendere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione;
- Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso;
- Comunicare la fine dell'emergenza;
- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

COMPORAMENTI DEL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

- Il Responsabile del punto di raccolta dovrà accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone che dovevano radunarsi nel proprio punto di raccolta siano state evacuate;
- L'esito della verifica dovrà essere comunicata tempestivamente al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza (qualora sia persona diversa).

COMPITI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

ALL'ORDINE DI EVACUARE L'EDIFICIO

Il collaboratori scolastici provvedono a:

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili;
- Controllare che nessuno sia presente nell'ascensore;
- Chiudere eventuali valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili;
- Collaborare con la squadra di pronto intervento per facilitarne l'opera;
- Aprire il cancello o portone e lasciarlo aperto, per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso);
- Impedire l'ingresso a persone o mezzi che possano intralciare le operazioni di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso).

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Per il proprio piano di competenza il coordinatore per l'emergenza di piano dovrà:

- Interdire ai presenti l'accesso all'ascensore, alle scale ed ai percorsi non previsti dal piano di emergenza o comunque non utilizzabili;
- Favorire il deflusso ordinato del piano;
- Disattivare l'interruttore elettrico di piano;
- Nel caso che l'evacuazione comporti l'uscita all'esterno del perimetro scolastico, attivarsi per bloccare l'eventuale traffico veicolare (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso);
- Accertarsi che il piano sia stato evacuato completamente;
- Dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto.

COMPORAMENTI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE D'EMERGENZA

Alla segnalazione dell'EMERGENZA

Gli Addetti Antincendio, avvisati della situazione, si recheranno immediatamente nella zona interessata dall'emergenza, con l'attrezzatura prevista per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.

- Se ci sono persone in pericolo, provvederanno immediatamente al loro soccorso, senza correre rischi per la propria incolumità e quella di altri;
- Se la situazione lo richiede, si attiveranno per la chiamata ai Vigili del Fuoco (Tel. 115);
- Controlleranno che nessuno sia rimasto bloccato nell'ascensore;
- Resteranno in contatto con il Coordinatore Responsabile dell'emergenza informandolo sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Attenderanno il benestare da parte del responsabile dell'emergenza, dopodiché abbandoneranno l'edificio recandosi nel punto di raccolta al quale è destinato;
- In caso di incompleta evacuazione, informati dal Coordinatore Responsabile dell'emergenza che all'appello risultano persone assenti, dovranno cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza mettere in pericolo se stessi o altri.

COMPORAMENTI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Alla segnalazione dell'EMERGENZA

- Gli addetti al Primo soccorso, avvisati della situazione, dovranno recarsi sul luogo dell'incidente, per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi ed attivare, se necessario, la chiamata al soccorso pubblico di emergenza (Tel. 118), restando poi a disposizione del Coordinatore Responsabile dell'evacuazione per eventuali esigenze.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Il personale della squadra di pronto soccorso, se non impegnato altrimenti, abbandonerà l'edificio recandosi nella zona sicura alla quale è destinato.

COMPORAMENTI DEL PERSONALE DOCENTE

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

1. L'insegnante sospende ogni attività ed interviene prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico;
2. Conta gli alunni presenti;
- 3a. **Liceo Russell** L'insegnante preleva la cartelletta con elenco alunni dal cassetto della cattedra e si avvia verso la porta dell'aula per coordinare le fasi dell'evacuazione. Una copia degli elenchi di tutte le classi sarà disponibile al punto di raccolta (assistente amministrativa in fondo a via S. Ambrogio) per le classi che non fossero nella propria aula.
- 3b. **Liceo Fontana** L'insegnante si avvia verso la porta dell'aula per coordinare le fasi dell'evacuazione. Una copia degli elenchi di tutte le classi sarà disponibile al punto di raccolta nelle mani dell'assistente amministrativa.
4. Il docente determina la direzione e il momento dell'uscita della classe dall'aula. Lo studente apri-fila (primo studente vicino alla porta) inizia ad uscire dalla classe e al seguito procedono tutti gli altri studenti della medesima classe. Il chiudi-fila (ultimo studente nell'angolo opposto alla porta) si accerta di aver lasciato la porta della classe chiusa (accertandosi che nessuno sia in aula) e mantiene la posizione in coda al gruppo.
5. Eventuali studenti infortunati (con difficoltà di deambulazione), restano nell'aula, con un compagno designato al momento dal docente, fino a che siano defluite tutte le classi del proprio settore. Poi raggiungono autonomamente il punto di raccolta seguendo il percorso prestabilito. Gli studenti DVA sono assistiti dal docente di sostegno/educatore o da un compagno di classe opportunamente istruito.
6. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito. Raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà, in modo celere, a fare l'appello dei propri studenti, avvertendo il capo dell'istituto della presenza di tutti gli studenti o segnalando i nominativi degli eventuali assenti (tramite consegna dell'apposito modulo).
7. Il docente mantiene unito il gruppo classe e presta attenzione alle successive indicazioni dal Dirigente scolastico o suo delegato (prof. Milani o Brambilla) coordinando, quando disposto, il rientro (ordinato e veloce) a scuola.

Il personale docente, incaricato di compiti specifici per l'emergenza, dovrà attivarsi in tal senso solo dopo essersi fatto sostituire in aula.

COMPORAMENTI DEGLI ALLIEVI

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

1. Gli studenti mantengono la calma e seguono le istruzioni dell'insegnante;
2. Non si soffermano a raccogliere oggetti ed escono in fila ordinatamente dall'aula senza correre, al momento e nella direzione stabilita dal docente;
3. Lo studente apri-fila (primo vicino alla porta) inizia ad uscire dalla classe e al seguito procedono tutti gli altri studenti della medesima classe. Il chiudi-fila (ultimo studente nell'elenco alfabetico) si accerta di aver lasciato la porta della classe chiusa (accertandosi che nessuno sia in aula) e mantiene la posizione in coda al gruppo;
4. Durante il percorso camminano in modo sollecito senza abbandonare la fila e senza fermarsi;
5. Eventuali studenti infortunati (con difficoltà di deambulazione), restano nell'aula, con un compagno designato al momento dal docente, fino a che siano defluite tutte le classi del proprio settore. Poi raggiungono autonomamente il punto di raccolta seguendo il percorso prestabilito. Gli studenti DVA sono assistiti dal docente di sostegno/educatore o da uno studente opportunamente istruito;
6. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito. Raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti, avvertendo il capo dell'istituto della presenza di tutti gli studenti o segnalando i nominativi degli eventuali assenti;
7. Il docente mantiene unito il gruppo classe e presta attenzione alle successive indicazioni dal Dirigente scolastico o suo delegato (prof. Milani o Brambilla) coordinando, quando disposto, il rientro (ordinato e veloce) a scuola.

Gli allievi che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi isolati rispetto alla propria classe, al segnale di evacuazione dovranno immediatamente dirigersi verso l'esterno senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e raggiungere il punto di raccolta, riunendosi alla propria classe.

ATTENZIONE !

Al fine di favorire l'evacuazione, è importante che zaini, cartelle, cappotti ed altro non siano d'intralcio; è buona norma di prevenzione che gli stessi siano sempre riposti negli appositi appendiabiti o posizionati sotto il banco.

COMPORAMENTI DEL PERSONALE NON DOCENTE

Al suono del segnale di ALLARME

Il personale non docente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze) dovrà:

- Sospendere il lavoro;
- Spegnere eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso;
- Abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano;
- Il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio ufficio, dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare al coordinatore di piano l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti nella stanza;
- Raggiungere il punto di raccolta la zona sicura alla quale è destinato, senza correre o gridare.

ATTENZIONE !

**Visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza,
dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al punto
di raccolta**

ASSISTENZA DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

In caso di presenza di studenti diversamente abili, o temporaneamente non deambulanti, il docente presente in classe, in assenza dell'insegnante di sostegno o dell'educatore, incarica i due studenti preventivamente designati alla loro assistenza.

Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- affiancano il soggetto diversamente abile;
- escono, con l'assistito, dall'aula per ultimi;
- seguono il gruppo, senza sforzarsi di mantenere la medesima velocità;
- assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta.

Qualora l'evacuazione fosse ostacolata, il soggetto diversamente abile e chi lo affianca attendono i soccorsi rimanendo all'interno dell'aula e, approssimandosi alle finestre, richiamano l'attenzione di chi ha lasciato l'edificio.

Al suono di CESSATO ALLARME

- Riaccompanano il disabile alla propria postazione.

MODULO DI EVACUAZIONE

PUNTO DI RACCOLTA	
-------------------	--

CLASSE	
--------	--

ALLIEVI	
ALLIEVI PRESENTI	N°
EVACUATI	N°
PRESENTI AL PUNTO DI RACCOLTA	
FERITI	
DISPERSI	

Data.....

FIRMA DEL DOCENTE

.....

DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA

La documentazione cartografica allegata è parte integrante del presente PIANO DI EMERGENZA, in essa sono riportate le seguenti informazioni:

- PIANO DI EVACUAZIONE LICEO RUSSELL
- PIANO DI EVACUAZIONE LICEO FONTANA
- UBICAZIONE DELLE USCITE DI EMERGENZA
- PERCORSI DI FUGA (COLORATI)
- EVENTUALI LUOGHI SICURI
- PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI
- UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO
- INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE E DI PIANO
- VALVOLE DI INTERCETTAZIONE COMBUSTIBILE

ESERCITAZIONI:

data	Risultato
------	-----------

data	Risultato
------	-----------

data	Risultato
------	-----------

PIANO DI EVACUAZIONE EDIFICIO LICEO RUSSELL

1. L'ordine di evacuazione dell'edificio viene segnalato tramite utilizzo di fischietti da parte del personale non docente (fischio prolungato per una durata di circa 15 secondi).
2. L'insegnante determina la direzione e il momento dell'uscita della classe dall'aula.

3. Vie d'esodo:

- a. dalle **aule piano terra**: uscita dalla porta principale verso luogo sicuro (via san Carlo) prosecuzione in via Sant'Ambrogio per raggiungere il punto di raccolta (in fondo alla via);
- b. dalle aule del **primo piano lato sinistro, aula magna e aule ammezzato** – uscita dalla porta di sicurezza verso luogo sicuro (prato) prosecuzione lungo la cancellata per raggiungere il punto di raccolta (spazio verde in fondo alla cancellata);
- c. dalle aule del **primo piano lato destro** - tramite scala interna, discesa al piano terra, uscita dall'ingresso principale. In caso di vie ostruite (es. porta ingresso parzialmente bloccata o eccessivo affollamento), discesa nel seminterrato, uscita dalla porta di sicurezza, prosecuzione verso luogo sicuro (Via San Carlo), poi via sant'Ambrogio per raggiungere il punto di raccolta (in fondo alla via);
- d. **dai locali del seminterrato**: uscita dalla porta di sicurezza, prosecuzione verso luogo sicuro (Via San Carlo), poi via sant'Ambrogio per raggiungere il punto di raccolta (in fondo alla via);
- e. **dalle aule del prefabbricato**: uscita dalla porta fronte strada verso luogo sicuro (prato) prosecuzione lungo la cancellata per raggiungere il punto di raccolta (spazio verde in fondo alla cancellata).

4. al punto di raccolta, i docenti provvedono a fare l'appello dei propri studenti, avvertendo il capo dell'istituto (o suo sostituto) della presenza di tutti gli studenti o segnalando i nominativi degli eventuali dispersi.

PIANO DI EVACUAZIONE EDIFICIO LICEO FONTANA

1. L'ordine di evacuazione dell'edificio viene segnalato tramite due suoni prolungati della campanella (durata di circa 10 secondi) a distanza ravvicinata.
2. L'insegnante determina la direzione e il momento dell'uscita della classe dall'aula.

3. Vie d'esodo:

- a. Da aula 1 a aula 8:- aula nuova 22: uscita principale verso luogo sicuro (via interna al complesso scolastico), attraversamento via Allende per raggiungere il punto di raccolta (parco pubblico antistante la scuola);
- b. Da aula 5 a aula 9: uscita principale verso luogo sicuro (via interna al complesso scolastico), attraversamento via Allende per raggiungere il punto di raccolta (parco pubblico antistante la scuola);
- c. Da aula 10 a aula 14: uscita di sicurezza vicino aula 14, prosecuzione lungo il perimetro dell'edificio scolastico verso luogo sicuro (via interna al complesso scolastico), attraversamento via Allende per raggiungere il punto di raccolta (parco pubblico antistante la scuola);
- d. Dal seminterrato: uscita di sicurezza di fronte aula 18, prosecuzione lungo il perimetro dell'edificio scolastico verso luogo sicuro (via interna al complesso scolastico), attraversamento via Allende per raggiungere il punto di raccolta (parco pubblico antistante la scuola);
- e. Da aule 19 a aula 21: discesa lungo le scale, uscita dalla porta di sicurezza, prosecuzione lungo il perimetro dell'edificio scolastico verso luogo sicuro (via interna al complesso scolastico), attraversamento via Allende per raggiungere il punto di raccolta (parco pubblico antistante la scuola);

Al punto di raccolta, i docenti provvedono a fare l'appello dei propri studenti, avvertendo il capo dell'istituto (o suo sostituto) della presenza di tutti gli studenti o segnalando i nominativi degli eventuali dispersi.